

UN FILO DI STORIE

A cura delle volontarie e dei volontari Nati per Leggere Campania.

Settimana dal 19 gennaio 2022

Con la ripresa del prestito libri al Punto Lettura nella Biblioteca Nazionale di Napoli, parte anche la rubrica settimanale **Un Filo di Storie**: suggerimenti di lettura per ogni fascia d'età a cura delle volontarie e dei volontari **Nati per Leggere Campania**. Un modo per sostenervi nella buona pratica della lettura condivisa in famiglia attraverso libri e albi illustrati di qualità. Tutti i libri proposti possono essere presi in prestito ogni mercoledì mattina, dalle 11.00 alle 14.00. Le letture consigliate per le settimane precedenti le trovate sulle pagine dedicate al Punto Lettura Nati per Leggere sul sito della Biblioteca nazionale di Napoli.





Marco dice! / Delphine Chedru. Franco Cosimo Panini, 2017- da 1 anno

In questo divertente libro gioco della collana Zerotre dedicata a mamme e bambini molto piccoli, Marco è un bambino alle prese con le sue prime scoperte, lo vediamo solo in copertina, con i capelli rossi, le guance colorite, il sorriso felice assorto ad osservare una farfalla che vola. Poi scompare, diventa un osservatore esterno, come il bambino che sfoglia il libro con la mamma, e lo stupore e la curiosità si manifestano nelle poche parole che esclama e si ripetono come una filastrocca che accompagna il lettore-osservatore alla scoperta del mondo. Ma le cose non sempre sono ciò che sembrano, si trasformano, cambiano colore e giocano con le forme. Marco dice ... vola! E da papavero rosso come per magia si stacca una farfalla gialla e nera che vola nel cielo blu. Marco dice ... mordi! E di nuovo il gioco ricomincia: un granchio rosso che con le chele sembra pronto a pizzicare e invece si trasforma in una succosa e invitante mela verde. Marco dice ... sbrighati! E un baffuto uomo con la bombetta diventa, girando la pagina, una tranquilla tartaruga che lentamente cammina verso un ciuffo di erba. E poi Marco Ascolta! Guarda! Tocca! E infine dice Uh! Uh! In cosa si trasformerà la bicicletta? Il libro con bordi arrotondati è resistente e maneggevole, le pagine cartonate, presentano delle fustelle che, una volta girate, danno vita a nuove forme riempite da colori, vivaci, contrastanti, che contribuiscono a creare un ritmo della narrazione, costituita da azione, scoperta e trasformazione, lasciando al bambino lo stimolo e la scoperta delle immagini, riducendo al minimo le parole.





Un pranzo da lupi / Geoffroy de Pennart ; traduzione di Tanguy Babled. Babalibri Editore, 2021 - da 3 anni

Il porcellino Maurizio è un buongustaio e non resiste all'idea di entrare nella foresta alla ricerca di tartufi, il loro profumo è troppo invitante per non correre qualche rischio nonostante tutti i divieti. Ma quel giorno Maurizio viene catturato dal lupo Luca che lo rinchiude subito in casa sua con l'obiettivo di ingrassarlo per benino e offrirlo a tutta la famiglia nel pranzo domenicale. Maurizio, atterrito all'idea di essere divorato non si perde d'animo e si adopera per mostrare al lupo di essere un porcellino dalle mille doti. Con il passare dei giorni lo conquista cucinandogli a colazione pranzo e cena piatti squisiti, lo coinvolge nel canto accompagnandolo con il pianoforte e condivide con lui la passione per la lettura e il gioco delle carte... i due diventano amici per la pelle. Luca non se la sente di mangiare Maurizio. Come farà a spiegare alla sua famiglia che il pranzo non sarà più a base di maialino arrosto? Decidono insieme di preparare un pranzo alternativo per la visita della domenica, cucinando la famosa pasta al tartufo di Maurizio e la torta al cioccolato con la ricetta dettata dalla sua mamma. Tutto è pronto, la tavola è apparecchiata e con una macchina sbuffante un fumo denso e nero arriva la numerosa famiglia. Luca ha il compito di avvertire tutti del cambio di programma nel menù...ma il suo papà nonostante la bontà del pranzo e l'allegria del resto della famiglia che si getta nelle danze per festeggiare sembra il più difficile da convincere. Vuole portarsi il maialino a casa per ingrassarlo e poi mangiarlo in santa pace, ma Maurizio troverà il modo di conquistare anche lui! Un libro ironico che stravolge allegramente il ruolo del lupo e, con un finale a sorpresa, trasforma la paura di incontrare un pericoloso nemico nel piacere di trovare una nuova amicizia, mostrando ai bambini che si può cambiare idea se si ha la pazienza di conoscere e accettare le persone.



«Che impressioni! È tipo un tartufo...»

«In silenzio a doppio movimento...»



Pedala con me / Gilles Baum, Amandine Piu. Terre di Mezzo Editore, 2021 - da 4 anni

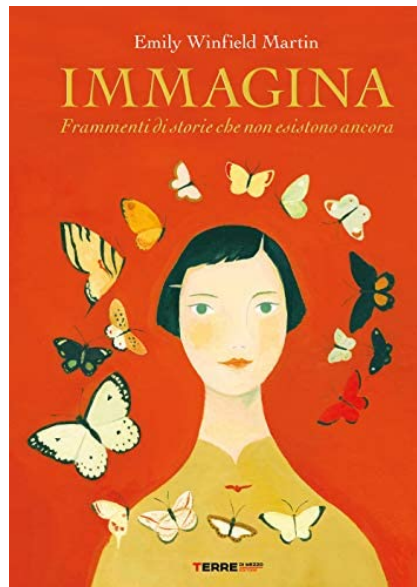
La maialina rosa racconta in prima persona la sua giornata trascorsa, come tante altre volte, a casa della nonna, descritta nel testo e nelle immagini come una persona imponente e volitiva, tassativa nei divieti e negli ordini impartiti alla nipote. Deve pulire le scarpe sullo zerbino prima di entrare in casa; a pranzo deve mangiare tutto, facendo anche il bis, anche se non gradisce qualcosa, come per esempio i vermetti ancora vivi; non deve intralciare le accuratissime pulizie domestiche. All'ora della nanna la nipotina ospite deve rintanarsi obbediente sotto le coperte del lettone nella buia stanza degli ospiti, sotto lo sguardo severo del nonno buonanima, militare pluridecorato, che la scruta dal grande ritratto appeso alla parete.

La mattina di quel giorno, appena sveglia, trova una colazione particolarmente varia e abbondante, con tanto succo di arance ricco di vitamine, necessarie perché l'aspetta un'impresa epocale: imparare ad andare in bicicletta.

Di pagina in pagina, il rito di iniziazione si sviluppa in tutte le sue fasi, prima rassicuranti ed esaltanti, poi – quando vengono tolte le rotelle stabilizzanti – incerte e disperate. Tra grida di sconfitta e rassegnazione, con bernoccoli e lividi prodotti da rovinose cadute, la nipotina resiste nonostante tutto. E vince anche su sé stessa. Sfreccia finalmente felice, mentre la nonna applaude, commossa. E sulla via del ritorno, in pagine affollate di gente su vari tipi di mezzi ciclabili, si sente felice e fortunata. Poi in un lampo capisce il perché dell'insistenza della nonna e decide di prepararle una bella **sorpresa**. Quella notte ruba dalla sua borsetta una chiave inglese e recupera in cantina una vecchia bicicletta del nonno, che in mattinata riesce a risistemare e a presentare alla nonna, perché impari anche lei a pedalare sotto la sua guida ormai esperta.

Proprio così, anche nella vita, il rapporto tra nonni e nipoti - e più in generale tra vecchi e giovani - si inverte e si completa nell'accudimento reciproco, nell'acquisizione delle abilità, nell'espressione dei sentimenti, per raggiungere un'autonomia avvolta da profondo affetto.





*Immagina : frammenti di storie che non esistono ancora / Emily Winfield Martin.
Terre di Mezzo, 2020 - da 7 anni*

Solo tre colori - rosso, blu e turchese – in tutte le possibili variazioni di tono e di estensione, sono sufficienti all'autrice per creare immagini incisive e alternative, rispetto alla realtà più scontata. Nel mondo raffigurato non c'è idillio, né rassicurante tranquillità. Gli animali protagonisti hanno un'espressione cupa e irritata, pur essendo tra loro solidali e determinati a inscenare la loro sacrosanta protesta. Al seguito del primo gabbiano che decide di tacere, tutti gli uccelli smettono di cantare. Si allineano, in una sorta di comune alleanza, i gatti che non miagolano più, i cani che non abbaiano, gli insetti che non ronzano, i lupi che non ululano.



Anche sul piano della produzione si avvertono le prime conseguenze negative di questo sciopero: le galline non chiocchiano e non fanno più le uova, le mucche si rifiutano di produrre il loro latte. Perfino i gorilla allo zoo, per non farsi fotografare, girano le terga ai visitatori, lanciando su di loro le bucce di banana. E gli elefanti nel circo non si esibiscono più. In tutto il mondo, a diverse latitudini, la protesta si diffonde e si moltiplica: i pinguini interrompono la loro lunga marcia sui ghiacci, gli animali della foresta equatoriale spariscono misteriosamente, e così anche nel mare tutti i tipi di pesci. La notizia della rivolta produce un'eco impressionante sulla stampa internazionale. I

giornali titolano in tutte le lingue "Operazione STOP", "Il suono del silenzio", "Dove sono finite le frittate?", "Scorte di latte in esaurimento". Per di più, alla protesta del mondo animale, si aggiunge la rivolta dei bambini, che smettono improvvisamente di andare a scuola e perfino di giocare. In due pagine aperte, completamente bianche, un'unica frase descrive l'apocalittica situazione: "Il mondo sprofondò nel silenzio".

E tace anche il libro, nel quale, come nei silent book, scompare il testo e solo le immagini ci raccontano il vero motivo della protesta. Quel primo gabbiano non poteva garrire, perché strozzato da uno dei tanti tappi di plastica scartati dagli uomini, che non si limitano a questo, ma inondano i campi di velenosi pesticidi, emettono fumo tossico dalle loro navi, dagli aerei, dalle fabbriche, sversano scarti di carburante inquinando i mari. Il libro, finanziato dalla Repubblica del Portogallo, è dedicato dall'autrice a quattro "piccoli grandi attivisti" ed è per noi un forte invito all'azione.

